

Cittadini zelanti, tutti in coda per la mini-Imu

Pubblicato: Giovedì 16 Gennaio 2014

Tutti in coda, fin dalle prime del mattino, per ritirare il **bollettino di pagamento della "mini Imu"**, l'imposta residuale che dovranno pagare i proprietari delle prime case che risiedono in uno dei comuni italiani che hanno previsto un'aliquota più alta del quattro per mille fissata dallo Stato. **Il termine fissato è il 24 gennaio** e l'operazione coinvolge più di 3mila comuni italiani (un terzo del totale) e ben **64 dei 141 comuni della provincia di Varese (qui trovate la lista dei comuni dove va pagata)**.



TUTTE LE FOTO DELLA CODA

La lunghissima coda che si è creata questa mattina a Varese, all'orario di apertura degli sportelli si attestava a metà strada tra la palazzina tributi e la biblioteca, era proprio dovuta al fatto che questo **giovedì 16 gennaio è il primo giorno disponibile per ritirare il bollettino F24** precompilato necessario per pagare la mini-Imu. **Vi si sono recati solo in mattinata 1200 contribuenti.**

Chiariamo subito, **la coda non spetta a tutti**, il bollettino è un servizio gratuito messo a disposizione dal comune per tutti quei cittadini che non lo compilano attraverso il proprio commercialista o non sono in grado di usufruire del servizio online.

Visto l'"assalto" di questa prima giornata di apertura **il comune ha anche dislocato tutto il personale dell'Urp per aumentare i dipendenti a servizio** e il numero di sportelli a disposizione.

Gli orari degli sportelli:

Giovedì 16 gennaio apertura pomeridiana: ore 14-17
Sabato 18 gennaio: apertura 8.30-12
Da lunedì 20 a giovedì 23 gennaio: 8.30-12 e 14-17
Venerdì 24 gennaio: 8.30- 12 e 14-16

Tutte le informazioni le trovate a questo articolo

La coda che si è presentata questa mattina, tuttavia, ha sollevato più di una **critica e la curiosità di molti passanti** che si sono fermati a fotografare. Al di là del ritiro del bollettino, che è un servizio in più messo a disposizione dal comune per chi non riesce a pagare in altri modi, **la rabbia delle persone in coda si concentrava prevalentemente sulla confusione creata dal "balletto" di questa tassa**, prima tolta, poi trasformata, rimessa e poi ancora tolta, che ha creato una enorme confusione. In primis per i cittadini.

«Avessero lasciato tutto com'era quando c'era l'ICI – spiega una signora in coda dalle 8 del mattino – forse ci saremmo risparmiati tutta questa enorme incertezza». Altri ancora, dopo un'ora di fila, chiedono se il servizio non si poteva organizzare diversamente, «a metà mattinata la coda ha cominciato a scorrere ma all'inizio era lentissima forse bisognava fare le prove ieri». Nel complesso, tuttavia, prevale comunque **la pazienza e tra le persone abbiamo incontrato anche un signore** che ci ha spiegato come la coda per pagare le tasse, al di là di tutte le scomodità che provoca, resta comunque un grande segno di civiltà.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it